



FALBI
SINDACATO NAZIONALE
BANCA CENTRALE E AUTORITÀ



COPERTURA SANITARIA

Attenzione ai trappoloni ... sindacali!

Un'Organizzazione Sindacale, da qualche tempo, sembra particolarmente impegnata a diffondere tra i lavoratori notizie fuorvianti, per non dire false, in merito sia alle trattative in corso per predisporre la nuova gara per la copertura sanitaria, sia agli incontri di natura "tecnica" per definire contenuti e modalità di funzionamento di una Cassa Mutua Aziendale.

Il primo "trappolone" è stato teso ai lavoratori il 21 aprile u.s., facendo credere loro che, nell'ipotesi di una nuova polizza sanitaria che prevedesse un'ampia e qualificata copertura "di base", quest'ultima fosse priva del rimborso per parto naturale e cesareo.

Per amore di verità, e soprattutto per tranquillizzare i colleghi più giovani cui si era rivolto quel Sindacato in modo ingannevole e strumentale, nelle ipotesi prese in considerazione durante quell'incontro con la Banca non vi era stata nessuna proposta della specie. Non vogliamo credere che un simile comportamento, ovvero diffondere notizie su "falsi" problemi, sia finalizzato ad accreditarsi successivamente per la loro risoluzione!

Il secondo "trappolone" è stato propinato ai colleghi nel volantino del 5 maggio u.s., relativo al primo confronto "tecnico" con la Banca sulla fattibilità di una Cassa Mutua Aziendale, in cui l'atteggiamento dell'Amministrazione è stato rappresentato come contrario, o quanto meno poco favorevole, al quadro legislativo esterno di riferimento, sostenendo che la Delegazione della Banca aveva espresso un'infinità di dubbi sulla possibilità di successo relativamente alla sua realizzazione, soprattutto rispetto alla scadenza ravvicinata del 2012.

Sempre per amore di verità, confermiamo che nel corso del nostro incontro il Delegato della Banca ha espresso, con dovizia di particolari, un parere per grandi linee positivo in merito al notevole sviluppo che le Casse Mutue hanno raggiunto nel mondo del lavoro, anche grazie all'attenzione riservata loro dai governi che si sono succeduti nel tempo, pur se ciò non significa che sarà facile pervenire ad una intesa.

FABI, FALBI e FIBA-CISL, pertanto, con molto pragmatismo, attesa la complessità degli argomenti da trattare, hanno proposto (vedi volantino del 5 maggio u.s.) di “schematizzare” in tre filoni (aspetti giuridici, aspetti organizzativi e aspetti economici) le tematiche da affrontare per definire la praticabilità della costituzione di una Cassa Mutua interna. Siamo convinti che pianificare e contingentare in tempi più serrati possibili il confronto sulla materia sia meglio che “rifilare ... trappoloni” ai colleghi!

Considerato comunque che la costituzione della Cassa Mutua presenta aspetti di particolare complessità, che richiedono un ragionevole lasso di tempo per definire le soluzioni, ritenendo plausibile l'ipotesi che per il 2012 non sarà possibile far decollare la Cassa Mutua, mercoledì riprenderà la trattativa sulla copertura sanitaria di tipo “tradizionale”, al fine di stabilire, nel frattempo, i paletti entro i quali muoversi per individuare le condizioni della la “nuova” gara, alla quale siamo obbligati a norma di legge.

Questi i punti fermi che orienteranno la nostra delegazione nel corso del negoziato:

- affermare che il costo del premio (sia per i colleghi in servizio che per quelli in pensione) deve essere a totale carico della Banca;
- eliminare ogni tipo di franchigia/scoperto a carico delle prestazioni effettuate presso le strutture convenzionate e ridurre significativamente quelli a carico delle prestazioni effettuate fuori convenzione.

Considerati i risparmi che la Banca intende conseguire attraverso la scelta unilaterale dei tagli e del blocco della contrattazione, appare credibile e ovvio che una “prima” parte dei suddetti risparmi debba essere utilizzata per rispondere positivamente ad una rivendicazione di spessore sociale, quale quella di una adeguata copertura sanitaria per i dipendenti in servizio e in pensione.

Roma, 10 maggio 2011

LE SEGRETERIE NAZIONALI